



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Concorsi ed Esami



Giurisprudenza rilevante



dal Parlamento










L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



07 IN EVIDENZA

02

25

-  **Ulteriori stanziamenti per la provincia di Brescia per danni da avverse condizioni meteo verificatisi dal 20 ottobre al 10 novembre 2023**
-  **Comunicazione all'Agencia delle Entrate dei proventi derivanti dalla cessione di energia in esubero da fonti rinnovabili**
-  **Decreto-legge 30 gennaio 2025, n. 5 – Norme urgenti afferenti il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per impianti strategici**
-  **Norme per la professione di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile**
-  **Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi**
-  **Fondo sanitario nazionale 2024 – Assegnazione alle regioni di risorse vincolate alla relizzazione del piano sanitario nazionale**
-  **CONCORSI ED ESAMI**
-  **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - CORTE DI CASSAZIONE – SEZIONE LAVORO**
Il lavoratore che presti la propria attività nella giornata di domenica, ha diritto, anche nell'ipotesi di differimento del riposo settimanale in un giorno diverso, ad essere in ogni caso compensato, per la particolare penosità, con un quid pluris.
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 05/2025

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock





Le Norme

27
01
25

ULTERIORI INTERVENTI PER L'EMILIA-ROMAGNA PER DANNI DA AVVERSE CONDIZIONI METEO DAL 17 OTTOBRE 2024

Il Consiglio dei ministri, con delibera 14 gennaio 2025, dispone un ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che interessano il territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal 17 ottobre 2024. Pertanto, sulla base della valutazione della reale entità dei danni, posta in essere congiuntamente dal Dipartimento della protezione civile e dalla Regione Emilia-Romagna, a seguito della prevista relazione del Capo del Dipartimento della protezione civile del 13 gennaio 2025, con la suddetta delibera si dispone quanto segue. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, è integrato di euro 30.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per l'avvio delle misure di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 21 DEL 27.01.2025.**

27
01
25

ULTERIORI STANZIAMENTI PER LA PROVINCIA DI BRESCIA PER DANNI DA AVVERSE CONDIZIONI METEO VERIFICATISI DAL 20 OTTOBRE AL 10 NOVEMBRE 2023

Con delibera del 14 gennaio 2025, il Consiglio dei ministri approva un ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 ottobre al 10 novembre 2023 nel territorio della Provincia di Brescia. Pertanto, in base alla nota del Dipartimento della protezione civile del 13 gennaio 2025, contenente la relazione prevista dall' articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3 della



delibera del Consiglio dei ministri del 15 aprile 2024, è integrato di euro 15.800.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per il completamento delle attività di cui alle lettere b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 21 DEL 27.01.2025.**

27
01
25

CANONI SPECIALI DI ABBONAMENTO ALLA RADIODIFFUSIONE

Il Ministero delle imprese e del made in Italy, con decreto 30 dicembre 2024, stabilisce gli importi dei canoni di abbonamento speciale alla radiodiffusione per l'anno 2025. Pertanto, per il suddetto anno 2025, i canoni di abbonamento speciale per la detenzione non in ambito familiare, di apparecchi radioriceventi o televisivi, nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili, restano confermati secondo le misure previste nelle tabelle 3 e 4 allegate al decreto ministeriale 29 dicembre 2014, nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2015. Le disposizioni recate nel suddetto decreto hanno effetto dal 1° gennaio 2025. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 21 DEL 27.01.2025.**

25
01
25

INTERVENTI REGIONALI DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE

Il dipartimento degli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, diffonde un comunicato ufficiale relativo al Fondo di sviluppo delle montagne italiane. Con il suddetto comunicato, si rende noto che sul sito www.affariregionali.it, in data 17 gennaio 2025, è stato pubblicato il decreto del Ministro per gli affari regionali e le



segue le norme

autonomie dell'11 dicembre 2024, relativo alla ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - Interventi di competenza regionale e degli enti locali (art. 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234), annualità 2024. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 21 DEL 27.01.2025**

28
12
25

SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA

Il consiglio comunale di Genova è stato rinnovato con le elezioni del 12 giugno 2022, nelle quali è stato eletto sindaco il signor con Marco Bucci. Il suddetto è stato poi eletto presidente della giunta della Regione Liguria, nelle elezioni regionali svoltesi il 27 e 28 ottobre 2024. Pertanto, il consiglio comunale di Genova, con deliberazione n. 50 del 9 dicembre 2024, ha dichiarato la decadenza del predetto dalla carica di sindaco. In considerazione di quanto sopra, la citata decadenza costituisce motivo per lo scioglimento del consiglio comunale. Ciò premesso, su proposta del Ministro dell'interno, con decreto del Presidente della Repubblica del 15 gennaio 2025, si procede allo scioglimento del consiglio comunale di Genova. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N.22 DEL 28.01.2025**

28
01
25

CONTRATTI DI APPALTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE

Il Garante per la protezione dei dati personali, con delibera n. 836 del 27 novembre 2024, adotta il regolamento per la disciplina dei contratti di appalto dell'Ufficio del Garante aventi importo inferiore alle soglie europee ed il relativo regolamento. Il suddetto regolamento, disciplina principi, criteri e modalità adottati dall'Ufficio del Garante per la pro-



tezione dei dati personali per l'affidamento e la gestione dei contratti di appalto recanti importo inferiore alle soglie europee. Alle predette procedure di affidamento disciplinate dal presente regolamento, si applicano i principi e le disposizioni del codice degli appalti. Quando la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, questa adotta le procedure ordinarie. Sono escluse le minute spese disciplinate da specifiche disposizioni riguardanti il funzionamento dei fondi dell'economato. Il regolamento non si applica ai contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice, ai contratti attivi ed ai contratti a titolo gratuito. Sono confermati gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in tema di contenimento della spesa. Agli appalti inferiori alla soglia comunitaria si applica il principio di rotazione, il quale prescrive il divieto di affidamento e di aggiudicazione di un appalto al contraente uscente, nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, o nello stesso settore di servizi. In merito a tali definizioni, si adotta il criterio della prestazione principale o prevalente, che esclude l'applicazione del principio di rotazione soltanto qualora si ravvisi in concreto una sostanziale alterità qualitativa della prestazione oggetto di affidamento. La rotazione assume rilevanza con riferimento alle ultime due procedure sotto soglia svolte, quella in corso e quella immediatamente precedente ed opera con riferimento alla medesima fascia di valore economico. In caso di contratti diversi da quelli di durata, l'arco temporale di riferimento per l'applicazione del principio di rotazione è di norma l'ultimo triennio, salvo eccezionali motivate esigenze. La deroga all'applicazione del principio di rotazione è permessa nei seguenti casi: 1. espletamento di procedura sostanzialmente aperta al mercato, senza alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione; 2. affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro; 3. particolari caratteristiche o specificità di gestione del bene, di esecuzione del servizio o del lavoro da acquisire, tali da richiedere la consultazione di operatori economici con esperienza specifica (diritti di privativa, specificità artistiche e/o culturali, ecc.); 4. servizi, beni o lavori relativi a particolari forniture, attività oppure opere che se forniti o eseguiti da soggetti diversi da quelli a cui sia stata affidata precedentemente la realizzazione della fornitura o del lavoro, possano recare grave pregiudizio all'amministrazione per evidenti e documentate problematiche tecniche e/o operative; 5. Interventi, opere o lavori di somma urgenza; 6. casi motivati con riferimento alla strut-



segue le norme

tura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto. [■](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 22 DEL 28.01.2025.

29
01
25

COMUNICAZIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI ENERGIA IN ESUBERO DA FONTI RINNOVABILI

Il decreto 21 gennaio 2025, del Ministero dell'economia e delle finanze, disciplina la trasmissione all'Agenzia delle entrate, ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, dei dati riguardanti i proventi derivanti dalla cessione dell'energia prodotta in esubero a seguito di utilizzo di un impianto alimentato da fonti rinnovabili. Pertanto, il Gestore dei Servizi energetici S.p.a. (GSE), comunica all'Agenzia delle entrate, per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata da parte della medesima Agenzia, quanto segue. 1. l'ammontare dei proventi erogati nell'anno solare precedente a persona fisica o condominio, nell'ambito del servizio di «Scambio sul posto», derivanti dalla cessione dell'energia prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili con potenza fino a 20 kW, costruito per soddisfare le necessità dell'abitazione o dell'edificio condominiale, risultata in eccedenza rispetto ai consumi privati; 2. l'ammontare dei proventi erogati nell'anno solare precedente a persona fisica o condominio, diversi da quelli riconosciuti per il servizio di «Scambio sul posto», di cui sopra, derivanti dalla cessione dell'energia prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili con potenza fino a 20 kW, realizzato per soddisfare le necessità dell'abitazione o dell'edificio condominiale, risultata eccedente rispetto ai consumi privati. Le comunicazioni previste dal suddetto punto 1, sono effettuate a partire dai dati relativi all'anno 2024, ove il soggetto percettore sia una persona fisica e a partire dai dati relativi all'anno 2025, nel caso in cui il soggetto percettore sia un condominio. Le comunicazioni previste al precedente punto 2, sono effettuate a partire dai dati relativi all'anno 2025. Le modalità tecniche per la trasmissione telematica delle comunicazioni in questione, sono stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, sentita l'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

segue **le norme**



Per l'attuazione di quanto previsto dal predetto decreto, si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 23 DEL 29.01.2025

29
01
25

CONTRIBUTO AGLI ISTITUTI DI RICOVERO E CURA (IRCCS)

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, con la delibera n. 87-2024, del 19 dicembre 2024, procede al riparto del contributo di 20 milioni di euro per l'attività degli Istituti di ricovero e cura (IRCCS) svolta a beneficio dei cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza, a valere sul Fondo sanitario nazionale 2023. Le risorse ripartite, secondo l'allegata tabella alla suddetta delibera, potranno essere utilizzate dalle regioni su cui insistono gli IRCCS, previa sottoscrizione dei previsti accordi contrattuali, tra la regione stessa e l'Istituto interessato, sulla base della programmazione sanitaria regionale e dei dati di produzione dei singoli Istituti. Le risorse potranno essere erogate agli IRCCS previa verifica da parte della regione stessa dell'attività assistenziale effettivamente erogata e dopo i controlli relativi. Eventuali differenze positive rimangono nella disponibilità del bilancio sanitario regionale. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 23 DEL 29.01.2025

30
01
25

DECRETO-LEGGE 30 GENNAIO 2025, N. 5 - NORME URGENTI AFFERENTI IL RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER IMPIANTI STRATEGICI


Il decreto-legge 30 gennaio 2025, n. 5, emana norme urgenti per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di interesse strategico. In ottemperanza alle norme del-



segue le norme

la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali, riguardante, segnatamente, il rapporto tra valutazioni sanitarie e riesame del procedimento di autorizzazione integrata ambientale (AIA) (impianti ex ILVA), secondo l'interpretazione della sentenza della Corte di Giustizia 25 giugno 2024, C-626/2022, dell'articolo 1-bis del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, dopo il comma 2, sono recepiti i seguenti principi. Il decreto adottato ai sensi del comma 2 è aggiornato, almeno ogni dieci anni, includendo criteri predittivi in ragione degli sviluppi delle conoscenze scientifiche relative al rischio per la salute associato all'esposizione ad emissioni industriali. In sede di prima applicazione, il decreto del Ministro della salute 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 28 agosto 2013, è aggiornato entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta norma. Ed ancora, il rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS), in quanto elaborato alla luce delle risultanze correlate a un'installazione esistente e operante, ha l'obiettivo, secondo la normativa dell'Unione europea in tema di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di fornire elementi di valutazione di carattere sanitario, rilevanti anche ai fini del riesame dell'autorizzazione integrata ambientale. Pertanto, i gestori degli impianti strategici forniscono il rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) relativo allo scenario emissivo connesso all'assetto impiantistico e produttivo oggetto dell'istanza di riesame. Nelle more dell'aggiornamento della normativa vigente, i gestori degli impianti strategici in questione, predispongono lo studio di valutazione di impatto sanitario (VIS). Lo studio di VIS a corredo dell'istanza di riesame dell'AIA, relativo allo scenario emissivo connesso all'assetto impiantistico e produttivo interessato e oggetto di riesame, è predisposto e valutato sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute 27 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio 2019, utilizzando, per la valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria, i valori limite di riferimento, di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e, per la valutazione del rischio sanitario, i valori di riferimento stabiliti dalla norma tecnica US-EPA, vigente al momento della data di entrata in vigore del predetto decreto. Per le attività di valutazione, controllo e monitoraggio, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica acquisisce il parere dell'Istituto superiore di sanità (ISS) che opera con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza. L'ISS trasmette al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il parere sulla base della documentazione in possesso, entro trenta giorni dalla ricezione



dello studio di valutazione dell'impatto sanitario. Ove siano necessarie integrazioni dello studio, esse sono richieste direttamente, e senza possibilità di reiterazione, dall'ISS al Gestore, entro quindici giorni. Il suddetto termine è sospeso sino alla presentazione delle integrazioni da parte del gestore. La Commissione prevista dall'articolo 8-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, rilascia il proprio parere entro sessanta giorni dalla data di ricezione delle valutazioni previste. Entro dieci giorni dalla data di deposito del parere della Commissione, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, convoca la conferenza di servizi, onde acquisire le determinazioni finali a chiusura del procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale. La determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi è emessa entro sessanta giorni dalla data della prima riunione della conferenza medesima. Per i procedimenti di riesame in corso alla data di entrata in vigore del citato decreto, inerenti impianti strategici, gli atti già prodotti dal gestore restano validi se conformi a quanto previsto dall'articolo 2 del citato decreto. Il parere dell'ISS è reso entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. La Commissione prevista, integrata con un esperto in materia sanitaria designato dal Ministero della salute, rilascia il proprio parere nei successivi trenta giorni e la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi è formulata nei successivi trenta giorni. Il decreto-legge entra in vigore il 31.01.2025. 

[READ MORE](#)



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 24 DEL 30.01.2025**

30
01
25

PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE LAVORI E RENDICONTAZIONE DELLE OPERE PER LE INDAGINI DIAGNOSTICHE SU SOLAI E CONTROSOFFITTI DEGLI EDIFICI PUBBLICI AD USO SCOLASTICO

Il Ministero dell'istruzione e del merito, con decreto 28 dicembre 2024, proroga il termine di conclusione dei lavori e la relativa rendicontazione degli interventi resisi necessari a seguito dell'avvenuta esecuzione delle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico. Alla luce di quanto sopra, il termine per la conclusione dei lavori e la relativa rendicontazione finale degli interventi, già fissato al 31



segue **le norme**

dicembre 2024, è prorogato al 31 agosto 2025 per la conclusione dei lavori e al 31 dicembre 2025 per la rendicontazione finale. Il mancato rispetto dei termini predetti, comporta la decadenza dai contributi e dai finanziamenti concessi. Ove non siano rispettati i suddetti termini, le eventuali risorse ricevute sono versate, da parte degli enti locali, all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate al fondo di competenza. Per ogni ulteriore occorrenza non regolata dal citato decreto ministeriale, restano ferme le disposizioni previste dal decreto ministeriale 6 agosto 2021, n. 254. [📄](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 24 DEL 30.01.2025**

30
01
25

NORME PER LA PROFESSIONE DI INTERPRETE IN LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E LINGUA DEI SEGNI ITALIANA TATTILE

Con decreto 10 dicembre 2024, il dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, detta disposizioni in tema di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile che modificano il precedente analogo decreto interministeriale 10 gennaio 2022. Di seguito una sintetica selezione. Allo scopo di tutelare la LIS (lingua dei segni italiana) e la LIST (lingua dei segni italiana tattile) e di preservare la loro corretta trasmissione, le persone sorde madrelingua LIS possono essere coinvolte dalle Università in attività di tutoraggio o di laboratorio nell'ambito dei corsi di laurea. La suddetta professione di interprete può essere esercitata in forma non organizzata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, anche da coloro che conseguono l'attestato in "Tecniche di traduzione e interpretazione dei segni italiana (LIS)" o di "Interprete di lingua dei segni italiana (LIS)". Le organizzazioni e gli enti che rilasciano il predetto attestato, devono avere i seguenti requisiti. A) possesso di certificazione del sistema di gestione di qualità UNI ISO; b) abbiano operato negli ultimi dieci anni in modo continuativo nell'organizzazione di corsi per la formazione di traduttori o di interpreti della lingua dei segni italiana (LIS) e abbiano previsto l'impiego di persone sorde madrelingua LIS e di coordinatori sordi madrelingua LIS con esperienza nella formazione. I corsi per il rilascio del predetto attestato devono garantire: a) l'inse-



gnamento propedeutico della lingua dei segni italiana da parte di persone sorde madrelingua LIS attraverso corsi base di LIS che prevedano un monte ore complessivo di almeno 900 ore; b) un ulteriore monte ore di almeno 950 ore affidato alla docenza di persone sorde madrelingua LIS o di professionisti interpreti LIS, di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4, col coordinamento di persone sorde madrelingua LIS. La suddetta professione di interprete è, inoltre, esercitata in forma non organizzata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, da chi consegua entro il 31 gennaio 2025 specifiche attestazioni previste dalla pregressa normativa. Allo scopo di incentivare gli Atenei ad attivare i corsi di laurea sperimentali, il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, eroga al Ministero dell'università e della ricerca la somma di 4 milioni di euro. Il Ministero dell'università e della ricerca eroga la citata somma alle Università statali secondo i seguenti criteri di riparto, definiti in funzione dei costi di attivazione e di funzionamento, proporzionalmente al : a) numero di studenti immatricolati: peso 40%; b) numero dei docenti di riferimento e di altre figure specialistiche: peso 60%. [🔗](#)

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 24 DEL 30.01.2025


31
01
25

GIORNATA DEGLI INTERNATI ITALIANI NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO TEDESCHI

La legge 13 gennaio 2025, n. 6, istituisce la Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale. Il 20 settembre di ogni anno è riconosciuto dalla Repubblica italiana giorno nel quale Hitler, nel 1943, modificò la condizione dei prigionieri di guerra italiani catturati dopo l'armistizio dell'8 settembre, in quella di internati militari, quale «Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale», onde conservare la memoria dei cittadini italiani, militari e civili, internati nei campi di concentramento, ove subirono violenze fisiche e morali e furono destinati al lavoro coatto, a causa del proprio rifiuto di collaborare con lo Stato nazionalsocialista e con la Repubblica sociale italiana dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. In ciascuna provincia, per celebrare la suddetta Giornata, gli organi competenti posso-



segue le norme

no promuovere e organizzare iniziative, manifestazioni pubbliche, cerimonie pubbliche per il conferimento della medaglia d'onore e per la deposizione di una corona commemorativa presso l'Altare della Patria in Roma, nonché incontri, dibattiti, momenti comuni di ricordo e di riflessione, ricerche e pubblicazioni, per diffondere la conoscenza del valore storico, militare e morale della vicenda degli internati italiani, oltre al ricordo delle sofferenze da questi subite, in violazione di tutte le leggi di guerra e dei diritti inalienabili della persona e quale atto di coercizione, affinché divengano un messaggio di pace rivolto segnatamente alle giovani generazioni. I Ministeri dell'istruzione e del merito, dell'università e della ricerca, della cultura, della difesa e dell'interno, stabiliscono le direttive per disciplinare l'eventuale coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni, delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, e delle università, nella promozione delle iniziative per celebrare l'alto valore storico, morale ed educativo della suddetta Giornata. Alla realizzazione delle citate iniziative partecipano, sulla base di un protocollo d'intesa con i predetti Ministeri, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (ANED), l'Associazione nazionale ex internati nei Lager nazisti (ANEI), l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento, dalla guerra di liberazione e loro familiari (ANRP) e il suo centro studi, documentazione e ricerca, quest'ultima con funzioni di coordinamento. La Giornata istituita con la suddetta legge, non è considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. La legge entra in vigore il 15.02.2025. 

[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 25 DEL 31.01.2025**

31
01
25

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 27 DICEMBRE 2024, N. 200, AFFERENTE NORME URGENTI PER LA PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DI MATERIALI ED EQUIPAGGIAMENTI MILITARI ALL'UCRAINA

La legge 31 gennaio 2025, n. 7, converte in legge il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina. La



legge suddetta, non apporta modificazioni al decreto-legge convertito ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. (01.02.2025). [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 25 DEL 31.01.2025](#)

31
01
25

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 200 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 302 del 27 dicembre 2024), convertito, senza modificazioni, dalla legge 31 gennaio 2025, n. 7 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 2), recante: «Disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina.» [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 25 DEL 31.01.2025](#)

31
01
25

AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, DELLA GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA PENITENZIARIA, POLIZIA DI STATO E VIGILI DEL FUOCO

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 dicembre 2024, si procede all'autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia penitenziaria, della Polizia di Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Pertanto, le amministrazioni del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco indicate nelle tabelle A, B, C, D e E, che costituiscono parte integrante del suddetto provvedimento, sono autorizzate ad assumere a tempo indeterminato le unità di personale per ciascuna indicate e per un onere a regime corrispondente all'importo



segue le norme

accanto specificato. Per ciascuna amministrazione è indicato il limite massimo delle unità di personale e dell'ammontare delle risorse disponibili per le assunzioni relative all'anno 2024. La tabella D, relativa alla Polizia di stato, include le 1.000 unità con la qualifica di agente, già autorizzate con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2024. Limitatamente alle autorizzazioni rappresentate dalle tabelle A, B, C, D e E, le amministrazioni che intendano procedere ad assunzioni per unità di personale appartenenti a categorie e professionalità diverse rispetto a quelle autorizzate con il predetto decreto, possono produrre richiesta di rimodulazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico, ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGOP. [🔗](#)

[READ MORE](#)



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 25 DEL 31.01.2025

01
02
25

DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO DEL CONTESTO "TIATI-TEANUM APULUM - CIVITATE E BASSA VALLE DEL FORTORE"

Il Ministero della cultura, con decreto 23 dicembre 2024, dichiara di notevole interesse pubblico il contesto «Tiati - Teanum Apulum - Civitate e Bassa Valle del Fortore», ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, comma 1, lettera c) e d), del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni. Il suddetto contesto territoriale, pertanto, rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste dal predetto decreto legislativo. Le relazioni, la cartografia, le osservazioni e le controdeduzioni saranno consultabili integralmente sui siti informatici istituzionali del Ministero della cultura. La documentazione ufficiale, parte integrante della suddetta dichiarazione, comprende: 1) relazione generale; 2) individuazione e perimetrazione dell'area su C.T.R.; 3) inquadramento territoriale su ortofoto; 4) inquadramento territoriale su IGM; 5) proiezione dell'area perimetrata sui fogli catastali; 6) localizzazione dei beni culturali su C.T.R.; 7) rilievo fotografico con punti di ripresa; 8) documentazione fotografica; 9) disciplina d'uso; 10) individuazione dell'area perimetrata sul PPTR Puglia - Struttura idrogeomorfologica; 11) individuazione dell'area perimetrata sul PPTR Puglia - Struttura



ecosistemica-ambientale; 12) individuazione dell'area perimetrata sul PPTR Puglia - Struttura antropica e storico-culturale; 13) individuazione delle fasce di intervisibilità dei coni visuali; 14) avvio di procedimento; 15) verbale tecnico- scientifico del 1° ottobre 2024, prot. n. 32123, del 4 ottobre 2024. La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio , per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia , provvederà alla notifica della dichiarazione ai proprietari, possessori e detentori, anche mediante affissione all'albo pretorio, per proprietari irreperibili o troppo numerosi, nonché al suo deposito presso il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e presso i Comuni interessati di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola, Torremaggiore, in Provincia di Foggia ed alla sua trascrizione nei registri immobiliari. Il Segretariato regionale richiederà la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. La Soprintendenza curerà la trasmissione ai comuni del numero della Gazzetta Ufficiale contenente la dichiarazione, come anche la trasmissione delle relative planimetrie. [📄](#)

[READ MORE](#)



[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 26 DEL 01.02.2025](#)

01
02
25

FONDO SANITARIO NAZIONALE 2024 – ASSEGNAZIONE ALLE REGIONI DI RISORSE VINCOLATE ALLA RELIZZAZIONE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE

Con delibera n. 89-2024, del 19 dicembre 2024, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, provvede all' assegnazione alle regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, a valere sul Fondo sanitario nazionale 2024. Pertanto, le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2024 , con delibera CIPRESS adottata nella predetta data , ammontano a euro 1.500.000.000. Dette risorse sono come segue assegnate. 1. euro 926.758.861 sono ripartiti ed assegnati alle regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana, come da tabella allegata alla predetta delibera, che ne costituisce parte integrante, per il perseguimento degli obiettivi di piano attraverso specifici progetti elaborati sulla scorta delle linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate



segue le norme

con l'accordo in sede di Conferenza Stato-regioni. 2. euro 573.241.139 vengono destinati e/o accantonati per le seguenti finalità: a) euro 336.000.000 per il finanziamento del Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi; b) euro 1.838.204 per il rimborso all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù delle prestazioni erogate in favore dei minori STP (straniero temporaneamente presente) nell'anno 2023; c) euro 2.502.935 per il rimborso all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù delle prestazioni di assistenza specialistica di pronto soccorso erogate in favore dei minori STP, dall'anno 2018 all'anno 2023; d) euro 10.000.000 per il finanziamento di attività di ricerca, di formazione, di prevenzione e cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinate dall'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP); e) euro 1.000.000 per il potenziamento delle attività di prevenzione e assistenza sanitaria e sociosanitaria in favore dei soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica e in particolare per le iniziative dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP) destinate alla promozione delle conoscenze e delle competenze del personale sanitario e sociosanitario del Servizio sanitario nazionale, nonché dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, tematiche preventive ed assistenziali relative alla salute dei migranti e dei rifugiati f) euro 10.000.000 per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali ed operativi delle regioni nel campo della salute umana; g) euro 5.000.000 da destinarsi all'Istituto superiore di sanità per l'attività di valutazione delle linee guida nell'ambito del «Sistema nazionale linee guida (SNLG)»; h) euro 1.500.000 in favore del Centro nazionale sangue; i) euro 38.500.000, per la realizzazione di specifici obiettivi connessi all'attività di ricerca, assistenza e cura relativi al miglioramento dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA); j) euro 8.000.000 destinati al finanziamento in favore delle università statali; k) euro 4.000.000 destinati all'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con un fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale al netto dell'IVA inferiore ad euro 150.000; l) euro 25.300.000 per il finanziamento della sperimentazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale per l'annualità 2024; m) euro 2.600.000 destinati alla proroga del pieno funzionamento della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) provvisoria, di Genova-Prà; n) euro 5.000.000 destinati al finanziamento dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica;

segue **1e** norme



o) euro 25.000.000 destinati all'attuazione del Piano nazionale malattie rare 2023-2026; p) euro 50.000.000 per il finanziamento delle attività delle regioni per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus respiratorio sinciziale (VRS); q) euro 40.000.000 destinati all'attuazione delle misure e interventi previsti nel Piano di contrasto all'antimicrobico-resistenza 2022-2025; r) euro 7.000.000 destinati al Ministero della salute per specifici programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale ed al fine di promuovere la donazione volontaria e gratuita di sangue. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 26 DEL 01.02.2025



Concorsi ed Esami

SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

28
01
25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 8 DEL 28.01.2025

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA «BRUNO UBERTINI» DI BRESCIA

CONCORSO

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato, per la sede di Brescia e un posto di assistente amministrativo, area degli assistenti, a tempo indeterminato e pieno, per la sede territoriale di Pavia.

ROMA CAPITALE

CONCORSO

Selezione pubblica per la copertura di un posto di direttore del Dipartimento scuola, lavoro e formazione professionale, a tempo determinato.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DELLE MARCHE DI ANCONA

RETTIFICA

Modifica e riapertura dei termini del concorso pubblico in forma aggregata, per titoli ed esami, per la copertura di tredici posti di assistente sanitario, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA

MOBILITA'

Mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, per le esigenze della UOC Beni e Servizi.

MOBILITA'

Mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, per le



esigenze della unità operativa complessa amministrazione del personale, in particolare con esperienza nell'ambito del reclutamento del personale.

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti di collaboratore professionale sanitario, ostetrica/o e contestuale selezione pubblica, per esame, per la copertura di posti a tempo determinato.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN1 DI CUNEO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

MOBILITA'

Mobilità nazionale, per titoli e prova colloquio, per la copertura di dieci posti di tecnico sanitario di radiologia medica, area dei professionisti della salute dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - OMEGNA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI VITERBO

MOBILITA'

Mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di due posti di tecnico della riabilitazione psichiatrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a



Concorsi ed Esami

tempo indeterminato.

MOBILITA'

Mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura di due posti di assistente sociale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE OVEST MILANESE DI LEGNANO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico - termoidraulico, area degli assistenti.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE «RHODENSE» DI GARBAGNATE MILANESE

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico sanitario di radiologia medica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 5 POLESANA DI ROVIGO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente amministrativo, area degli assistenti, a tempo indeterminato, riservato alle persone disabili di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA VALLE D'AOSTA - VALLE'E D'AOSTE

CONCORSO

Prova di accertamento linguistico per il personale del ruolo sanitario, categoria D e qualifiche dirigenziali.

AZIENDA ZERO DI PADOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di dirigente delle professioni sanitarie a tempo indeterminato e con rapporto esclusivo, area della riabilitazione, per talune aziende del Servizio sanitario regionale della Regione Veneto.



CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di ventiquattro posti di fisioterapista, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, per talune aziende del Servizio sanitario regionale della Regione Veneto.

ESTAR

CONCORSO

Concorso pubblico unificato, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di coadiutore amministrativo senior, area degli operatori, a tempo indeterminato, per varie aziende sanitarie.


OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO - GENOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico - geometra, area degli assistenti, a tempo indeterminato, per la U.O. Attività tecniche, riservato prioritariamente ai volontari delle Forze armate.

ISTITUTO NAZIONALE RICOVERO E CURA PER ANZIANI DI ANCONA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di dieci posti di infermiere, a tempo pieno ed indeterminato, per il POR IRCCS INRCA di Casatenovo, di cui tre posti riservati prioritariamente ai volontari delle Forze armate. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 8 del 28.01.2025**



Concorsi ed Esami

31
01
25

SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

G.U. 4^a SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 9 DEL 31.01.2025

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONCORSO

Concorso per l'assegnazione del premio nazionale intitolato a Giacomo Matteotti, XXI edizione - anno 2025.

UNIVERSITA' DI CATANIA

CONCORSO

Procedure di selezione per la copertura di diciassette posti di ricercatore in tenure track a tempo determinato della durata di sei anni, vari GSD e Dipartimenti.

CONCORSO

Selezioni pubbliche, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti, vari profili professionali, area dei funzionari, a tempo determinato della durata di dodici mesi e pieno, per l'unità operativa Relazioni internazionali della direzione generale.

UNIVERSITA' «L' ORIENTALE» DI NAPOLI

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto, area dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, settore amministrativo-gestionale, per il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo.

UNIVERSITA' DI PADOVA

CONCORSO

Procedure di selezione per la copertura di tredici posti di ricercatore a tempo determinato, vari GSD e Dipartimenti.

AGENZIA REGIONALE SANITARIA MARCHE DI ANCONA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di funzionario servizi



amministrativi, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, a tempo pieno e determinato della durata di ventiquattro mesi.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

MOBILITA'

Mobilità volontaria regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato, per la S.S. Area giuridico afferente alla S.C. Pianificazione, sviluppo e attuazione delle politiche del personale.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CN2 ALBA-BRA DI ALBA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico, area degli assistenti, a tempo indeterminato, per la S.S. Ingegneria clinica.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sette posti di dirigente medico a tempo indeterminato, disciplina di medicina interna.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sei posti di dirigente medico lungodegenza a tempo indeterminato, disciplina di fisiatria.

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - PALERMO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessivi sessantotto posti vari profili, a tempo pieno ed indeterminato.



Concorsi ed Esami

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI CREMONA

CONCORSO


Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico riabilitazione psichiatrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, professioni sanitarie della riabilitazione, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente biologo, disciplina di laboratorio di genetica medica.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, area dei professionisti della salute e dei funzionari. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 9 del 31.01.2025**



10
12
24

CORTE DI CASSAZIONE SEZIONE LAVORO

N. 31708 - UD. 05.11.2024 - DEP. 10.12.2024

Il lavoratore che presti la propria attività nella giornata di domenica, ha diritto, anche nell'ipotesi di differimento del riposo settimanale in un giorno diverso, ad essere in ogni caso compensato, per la particolare penosità, con un quid pluris.

Il lavoro prestato nella giornata di domenica, deve essere comunque retribuito con una congrua maggiorazione, anche se il lavoratore usufruisce della giornata di riposo in altro giorno della settimana, a prescindere se la maggiorazione sia stabilita o no dal contratto di lavoro applicato e fatte salve sempre le eventuali condizioni di maggior favore. Ove la maggiorazione - che può consistere anche in benefici non finanziari - non sia contemplata dal contratto di lavoro, questa può senz'altro essere determinata dal giudice con valutazione equitativa. E' quanto conferma la Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 31708, depositata il 10 dicembre 2024, che mette conto esaminare con attenzione, poiché, attualmente, molte attività funzionano sette giorni su sette. In tal senso, si legge nella sentenza: “[...] La pronuncia impugnata si pone (espressamente) in continuità con quanto affermato in materia da questa Corte (Cass. n. 21626/2013, n. 24682/2013, n. 12318/2011, n. 2610/2008), ossia che il lavoro prestato nella giornata di domenica, anche nell'ipotesi di differimento del riposo settimanale in un giorno diverso, deve essere in ogni caso compensato con un quid pluris che, ove non previsto dalla contrattazione collettiva, può essere determinato dal giudice e può consistere anche in benefici non necessariamente economici, salva restando l'applicabilità della disciplina contrattuale collettiva più favorevole; dunque, il lavoratore che presti la propria attività nella giornata di domenica, ha diritto, anche nell'ipotesi di differimento del riposo settimanale in un giorno diverso, ad essere in ogni caso compensato, per la particolare penosità, con un quid pluris.

4. Né è riscontrabile violazione del principio di riparto dell'onere probatorio, perché la sentenza gravata non ha affermato trattarsi di danno in re ipsa, ma ha ritenuto provato il danno sulla base della presunzione della maggiore penosità del lavoro domenicale, per massima d'esperienza sociale.



segue Giurisprudenza

5. Con il secondo motivo, la società deduce, ai sensi dell'art. 360, n. 3, c.p.c., violazione o falsa applicazione dell'art. 10 CCNL Multiservizi: sostiene erronea riconduzione, nella sentenza impugnata, dell'utilizzo della macchina lavasciuga uomo a bordo, della idropulitrice e della mono-spazzola al novero delle "macchine operatrici complesse", menzionate nel contratto collettivo, disattendendo la declaratoria esemplificativa fornita dalle parti sociali.

6. Il motivo non è meritevole di accoglimento.

7. Secondo la consolidata giurisprudenza di questa Corte, nel procedimento logico-giuridico diretto alla determinazione dell'inquadramento di un lavoratore subordinato non può prescindersi da tre fasi successive, e cioè, dall'accertamento in fatto delle attività lavorative in concreto svolte, dall'individuazione delle qualifiche e dei gradi previsti dal contratto collettivo di categoria, e dal raffronto tra il risultato della prima indagine ed i testi della normativa contrattuale individuati nella seconda; l'accertamento della natura delle mansioni concretamente svolte dal dipendente, ai fini dell'inquadramento del medesimo in una determinata categoria di lavoratori, costituisce giudizio di fatto riservato al giudice del merito, insindacabile in sede di legittimità, se sorretto da logica ed adeguata motivazione (così Cass. n. 28284/2009; tra le molte successive conformi, v. Cass. n. 8589/2015, n. 18943/2016, n. 14413/2024, n. 21296/2024).

8. Nel caso in esame, tale procedimento trifasico è stato svolto e adeguatamente motivato sulla base di elementi probatori congrui e conseguenti, tenuto conto delle peculiarità della fattispecie concreta, tanto in relazione alle mansioni svolte, quanto alle caratteristiche tecniche e di utilizzo delle macchine, in base a valutazione di merito delle prove orali e documentali raccolte.

9. Con il terzo motivo, la società deduce, ai sensi dell'art. 360, n. 3, c.p.c., violazione o falsa applicazione degli artt. 2935 e 2948, n. 5 c.c., 2 D.Lgs. n. 23/2015, 36 Cost., in riferimento alla questione della decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi in corso di rapporto.

10. Il motivo è infondato.

11. La sentenza impugnata sul punto si pone espressamente in linea con il principio di diritto secondo cui il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, così come modulato per effetto della legge n. 92 del 2012 e del decreto legislativo n. 23 del 2015, mancando dei presupposti di predeterminazione certa delle fattispecie di risoluzione e di una loro tutela adeguata, non è assistito da un regime di stabilità; sicché, per tutti quei diritti che non siano prescritti al momento di entrata in vigore della legge n. 92 del 2012, il termine



di prescrizione decorre, a norma del combinato disposto degli artt. 2948, n. 4 e 2935 c.c., dalla cessazione del rapporto di lavoro (Cass. n. 26246/2022; tra le molte successive conformi, v. Cass. n. 29831/2022, n. 30957/2022, n. 30958/2022, n. 4186/2023, n. 4321/2023).

12. In conclusione, il ricorso va rigettato e le spese di lite liquidate in dispositivo, seguono il criterio della soccombenza.


13. Sussistono le condizioni processuali di cui all'art. 13, comma 1 quater, D.P.R. 115 del 2002;

P.Q.M.

La Corte rigetta il ricorso e condanna la ricorrente al pagamento delle spese del giudizio, che liquida in Euro 3.000 per compensi professionali, Euro 200 per esborsi, oltre al 15% per spese forfettarie e oltre agli accessori dovuti per legge.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1-quater del D.P.R. n. 115 del 2002 dà atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento da parte della ricorrente dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello previsto per il ricorso a norma dell'art.13 comma 1-bis del citato D.P.R., se dovuto.

Così deciso in Roma, il 6 novembre 2024.

Depositato in Cancelleria il 10 dicembre 2024 .

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



CONFSAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confsal.it

www.confsal.it





segue dal parlamento

SENATO – ASSEMBLEA

267^a SEDUTA PUBBLICA

28
02
25

La seduta è dedicata alla discussione di **mozioni**.

L'Assemblea ha **approvato** all'unanimità la mozione **1-00029** (testo 2), della sen. Ambrogio (FdI) e altri, che impegna il Governo, compatibilmente con i vincoli di bilancio, a promuovere l'uso nazionale della piattaforma unica per il contrassegno disabili europeo (CUDE), rendendo obbligatoria l'adesione per tutti i Comuni italiani. Dopo il parere favorevole, previa riformulazione, del Sottosegretario per le infrastrutture Ferrante, sono intervenuti in dichiarazione di voto i sen. Giusy Versace (Cd'I), Occhiuto (FI-BP), Gabriella Di Girolamo (M5S), Elena Murelli (LSP), Simona Malpezzi (PD) e Paola Ambrogio (FdI), che hanno convenuto sull'urgenza di rendere pienamente operativa la piattaforma, superando ostacoli burocratici e garantendo un'adesione uniforme dei Comuni, per promuovere inclusione, mobilità senza ostacoli e maggiore efficacia nei controlli.

La sen. Pirro (M5S) ha illustrato la mozione n. **1-00083**, che impegna il Governo a riconoscere formalmente lo Stato di Palestina nei confini del 1967 e a promuovere un analogo riconoscimento a livello europeo per favorire la pace e contrastare il terrorismo. Dopo gli interventi in discussione generale dei sen. Anna Bilotti (M5S) e Casini (PD), il Vice Ministro degli affari esteri Cirielli ha respinto le premesse e una parte del dispositivo, avanzando una richiesta di riformulazione nel senso di sostenere iniziative per il riconoscimento dello Stato di Palestina, nel contesto di una soluzione negoziata basata sulla coesistenza pacifica di due Stati sovrani e democratici, che non è stata accettata dai firmatari.

L'Assemblea è quindi passata alla discussione della mozione **1-00097**, illustrata dal sen. Scalfarotto (IV), e sottoscritta da rappresentanti di quasi tutti i Gruppi parlamentari, che impegna il Governo a favorire la pace tra Armenia e Azerbaijan, promuovendo il dialogo diplomatico e il superamento dei conflitti territoriali ed economici, sostenendo i diritti umani e garantendo la sicurezza. Il dispositivo include inoltre iniziative economiche per incentivare la cooperazione e il benessere nella regione, legandole alla normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Il Vice Ministro Cirielli ha proposto diverse modifiche relative ad alcuni punti delle premesse e del dispositivo, che il sen. Scalfarotto ha respinto, criticandone la parzialità a favore dell'Azerbaijan e la rimozione di riferimenti alla crisi



umanitaria armena, definendole una mistificazione storica e politicamente inaccettabile. Hanno dichiarato voto favorevole al testo originario della mozione i sen. Spagnolli (Aut), Borghi Enrico (IV), Magni (Misto-AVS) e Marton (M5S), i quali hanno evidenziato la sottoscrizione di quasi tutti i Gruppi, invitando il Governo a rispettare il Parlamento e a ricredersi sul parere espresso. Il sen. De Rosa (FI-BP) ha annunciato un voto contrario di FI, alla luce di quanto emerso. Il sen. Malan (FdI) ha proposto di rinviare la discussione sulle mozioni relative a Palestina e Armenia e Azerbaijan alla seduta di domani, per valutare le modifiche proposte dal Governo. Previo intervento dei sen. Borghi Enrico (IV), Patuanelli, Marton (M5S), Casini, Boccia (PD), che hanno espresso contrarietà al rinvio, non riscontrando un'apertura del Governo, e dei sen. Paroli (FI-BP) e Romeo (LSP), che l'hanno sostenuto, la proposta del sen. Malan è stata messa ai voti e approvata. Pertanto, il seguito delle due mozioni sarà discusso nella seduta di domani.

268ª SEDUTA PUBBLICA

29
02
25

L'Assemblea ha **respinto la mozione 1-00118** sull'attuazione delle norme in materia di autonomia differenziata. Il sen. De Cristofaro (Misto-AVS) ha illustrato il testo, che impegna il Governo a sospendere negoziati e intese con le Regioni fino alla verifica della legge n. 86 del 2024 e alla sua possibile revisione, secondo la sentenza della Corte costituzionale. Il **Ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli** ha confermato l'avvio dei negoziati per il trasferimento di funzioni in materie non LEP, chiarendo che la sentenza n. 192 del 2024 non invalida la legge n. 86, ma ne modifica alcune disposizioni; ha quindi respinto la richiesta di moratoria sulle intese, ribadendo che i negoziati possono proseguire nel rispetto delle indicazioni della Corte. Nelle **dichiarazioni di voto** sono intervenuti a favore della mozione i sen. Dafne Musolino (IV), De Cristofaro (Misto-AVS), Dolores Bevilacqua (M5S) e Susanna Camusso (PD), sottolineando che la sentenza della Corte costituzionale ha modificato i punti chiave della riforma, rendendo necessaria una revisione. I senatori dell'opposizione hanno quindi chiesto di riportare il dibattito in Parlamento, accusando il Governo di ignorare le problematiche sollevate. I sen. De Poli (Cd'I), Gasparri (FI-BP), Tosato (LSP) e De Priamo (FdI) hanno dichiarato un voto contrario, ribadendo la piena costituzionalità della legge sull'autonomia differenziata, definendola una riforma che non divide, ma che avvicina i servizi ai cittadini e garantisce pari opportunità per tutte le Regioni



segue dal parlamento

In apertura di seduta i sen. Patuanelli (M5S), Boccia (PD), De Cristofaro (Misto-AVS) e Enrico Borghi (IV) sono intervenuti per sollecitare la convocazione immediata della Conferenza dei Capigruppo, chiedendo che il Governo riferisca urgentemente in Aula sulle responsabilità politiche della scarcerazione del cittadino libico Almasri, così come già previsto. Nel dibattito sono intervenuti anche i sen. Gasparri (FI-BP), Romeo (LSP) e Balboni (FdI), che hanno denunciato un uso strumentale della giustizia per colpire il centrodestra. Il sen. Verducci ha condannato gli insulti antisemiti rivolti a Liliana Segre, definendoli un pericoloso segnale di odio e discriminazione, lodando il suo ruolo di simbolo universale di pace e democrazia. Hanno espresso solidarietà alla senatrice Segre i sen. Gasparri (FI-BP), Daisy Pirovano (LSP), Malan (FdI), Raffaella Paita (IV), Giusy Versace, Guidi (Cd'I), Maria Domenica Castellone (M5S) e, a nome del Governo, il Ministro per gli affari regionali Calderoli. Come stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo, la seduta di domani non avrà luogo. L'Assemblea tornerà a riunirsi martedì 11 febbraio. [🔵](#)



CAMERA - AULA


419^ SEDUTA PUBBLICA

29
01
25

Nella seduta di mercoledì 29 gennaio la Camera ha approvato il trasferimento a Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 1979.

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

Chiarimenti in merito ai contenuti e alle finalità dell'incontro tra il Ministro della cultura e Kimbal Musk (Orrico - M5S); Iniziative di competenza in relazione alla candidatura del «Sistema dei teatri condominiali all'italiana nell'Italia centrale fra XVIII e XIX secolo» per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale Unesco (Bignami - FDI); Posizione del Ministro della Salute in merito all'ipotesi di uscita dell'Italia dall'Organizzazione mondiale della sanità (Furfaro - PD-IDP); Intendimenti del Governo in ordine all'adozione di iniziative per l'uscita dell'Italia dall'Organizzazione mondiale della sanità (Richetti - AZPER-RE); Iniziative in ordine all'attuazione della riforma dell'assistenza territoriale prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento alle centrali operative territoriali (Zanella - AVS); Iniziative di competenza a tutela della salute pubblica e dei livelli essenziali di assistenza in relazione alla situazione del presidio ospedaliero di Sant'Agata de' Goti, in provincia di Benevento (Zinzi - LEGA); Iniziative di competenza volte a promuovere misure strutturali per la cura e il benessere degli animali domestici (Lupi - NM(N-C-U-I)M-CP); Iniziative volte a garantire l'uniforme erogazione delle prestazioni sanitarie e a salvaguardare la sostenibilità economica delle strutture accreditate e convenzionate, in relazione al recente decreto ministeriale concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica (Faraone - IV-C-RE); Iniziative volte a riconoscere ai medici specialisti liberi professionisti la possibilità di prescrivere e rinnovare i piani terapeutici (Patriarca - FI-PPE).

Per il Governo sono intervenuti: il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli; il Ministro della Salute, Orazio Schillaci. 

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO